

Letto confermato e sottoscritto:

Il Consigliere Anziano
F.to: Rampulla



Il Presidente
F.to: Esposito

Il Segretario Generale
F.to: Gaglio



COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA

(Provincia Messina)

VISTO:
CON RIFERIMENTO AL PROPRIO VOTO

000066

26 LUG. 2012

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 03

IL PRESIDENTE DOCUMENTO
ALLEGATO N. 3
000251

08 NOV. 2012

del 24/01/2009

OGGETTO: Progetto preliminare del Porto Turistico. Adozione variante al vigente Piano Regolatore del Porto.

L'anno Duemilanove il giorno ventiquattro del mese di Gennaio alle ore 18,00 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, convocato con avvisi scritti e recapitati ai sensi di legge, si è riunito in seduta pubblica ed in sessione ordinaria il Consiglio Comunale, risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
Esposito Giuseppe	Presidente	X	
Rampulla Santo	Vice Presidente	X	
Ferrigno Antonino	Consigliere	X	
Maiorana Gaetano	"	X	
Pellegrino Agostino	"	X	
Imbordino Salvatore	"	X	
La Rosa Antonino	"	X	
Mingari Leonardo	"		X
Cannavò Maria Angela	"	X	
Volpe-Nicolò	"	X	
Mingari Antonino	"	X	
Carlino Dario	"	X	
Fratantoni Filippo	"		X
Lucifaro Giuseppe	"	X	
Valerio Maria Rosaria	"	X	

Assegnati n° 15	In carica n° 15	Presenti n° 13	Assenti n° 02
-----------------	-----------------	----------------	---------------

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Sig. Giuseppe Esposito.
Partecipa il Segretario Generale Dr. Andrea Gaglio.
Intervengono il Sindaco Dr. Giuseppe Mastrandrea ed il Vice Sindaco Dr. Carmelo Colombo.
Sono presenti il Capo Area Amministrativa Dott.ssa Lucia Mascarello ed il Capo Area Tecnica Arch. Francesco La Monica.

ATTESTAZIONE DEL MESSO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio il giorno _____ ed è rimasto affisso per dieci giorni interi e consecutivi ed è tuttora in corso di pubblicazione e vi rimarrà fino al _____

S. Stefano di Camastra, li _____

F.to Il Messo Comunale

PUBBLICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO

Il sottoscritto Segretario Generale dispone che la presente deliberazione sia pubblicata all'Albo Pretorio il giorno _____ e vi rimanga per quindici giorni interi e consecutivi.

S. Stefano di Camastra, li _____

Il Segretario Generale
F.to Dott. Andrea Gaglio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE DEFINITIVA DEL PROVVEDIMENTO

Si attesta che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio per quindici giorni interi e consecutivi dal _____ al _____.

S. Stefano di Camastra, li _____

F.to Il Messo Comunale

F.to Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Segretario Generale, vista la superiore attestazione del messo di avvenuta pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

☐ Non essendo soggetta a controllo ai sensi dell'art. 12 L.R. 44/91

S. Stefano di Camastra, li _____

Il Segretario Generale f.to: Gaglio

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo

S. Stefano di Camastra, li 28 GEN 2009

Il Segretario Generale

Dott. Andrea Gaglio

DELIBERAZIONE E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART. 12 COMMA 2° DELLA L.R. 3.12.91, N. 44.

S. Stefano di Camastra, li _____

Il Segretario Generale
F.to. Dott. Andrea Gaglio

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ in data _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria

Il Capo Area Tecnica chiarisce che l'U.T.C. ha formulato delle controdeduzioni ove si ritengono parzialmente accoglibili alcune osservazioni che erano state formulate in merito al procedimento espropriativo e che sono state riportate nel progetto.

Il Consigliere Comunale Carlino dà lettura di un documento che al termine della lettura viene consegnato al Presidente ed al Segretario Comunale per essere allegato al presente verbale.

Prima di passare alla votazione il Consigliere Pellegrino chiede al Consigliere Carlino se ha approfondito l'argomento di cui in oggetto, poiché lo stesso Consigliere Pellegrino ne ha curiosità.

Il Consigliere Carlino risponde al Consigliere Pellegrino di rimanere con la propria curiosità.

Il Consigliere Pellegrino rileva che non è una farsa raccogliere firme, farsa è invece astenersi dalla votazione ed allontanarsi dall'aula senza alcuna motivazione. Precisa che qualunque decisione venga presa per risolvere la crisi politica non potrà comunque avere ad oggetto fare a meno del Vice Sindaco che ha operato ed opera per il bene della Comunità, sfidando chiunque a metterlo in dubbio.

Il Consigliere Ferrigno rileva che non vuole fare alcuna polemica, tanto meno sul documento letto dal Consigliere Carlino. Rileva che oggi assume priorità approvare la proposta in oggetto.

Alle ore 19,30

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto.

Dato atto che sulla predetta proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 53, della Legge 8/6/1990 n° 142, come recepito dall'art. 1, lett. i) della l.r. 11.12.1991, N° 48, modificato dall'art. 12 della L.R. 23.12.2000, N° 30, è stato espresso parere favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica.

Con voti unanimi e favorevoli espressi per dichiarazione di voto

DELIBERA

Di approvare la proposta relativa all'oggetto allegata al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, assumendo quali determinazioni di cui al punto 1) del dispositivo della medesima, di fare proprie le controdeduzioni formulate dall'U.T.C. e riportate nell'allegato D della proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi e favorevoli

DELIBERA

Di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento.

Alle ore 19,31, esauriti gli argomenti posti all'O.d.G., il Presidente dichiara chiusa la seduta.



Consiglio Comunale del 24 gennaio 2009

Signor Sindaco, Signor Presidente, Colleghi Consiglieri.

Siamo più che convinti che oggi sia un giorno importante per il nostro paese. Quel paese che siamo stati chiamati ad amministrare da chi ci ha votato dandoci il privilegio di sedere su questi banchi, ciascuno nel rispettivo ruolo, ciascuno con le proprie sensibilità, la propria storia, il proprio schieramento politico. Maggioranza e Minoranza, ognuno dalla propria parte, ad adempiere ad un mandato morale prima ancora che elettorale. Recentemente, purtroppo, questi ruoli si sono confusi, la maggioranza è diventata minoranza non certo per responsabilità esterne alla sua stessa compagine e a chi la guida, e la ex minoranza viene ora investita di una doppia responsabilità: ricoprire il ruolo di maggioranza di questo Consiglio e come tale orientare le principali scelte di carattere amministrativo e politico, vitali per il nostro paese, anche con i voti contrari della nuova minoranza, ed essere nello stesso tempo organo di controllo degli atti dell'Amministrazione Comunale. In sostanza un organismo che controlla se stesso. E' un controsenso che delegittima il confronto democratico e che, non rappresenta certo per il nostro paese garanzia di stabilità e governabilità. Chi dovrebbe per impegno morale e istituzionale fare tutto il possibile per uscire da questa crisi e risolverla nell'interesse di tutta la comunità, a cominciare dall'azzaramento della giunta e ricercando nuove e più conducenti azioni di governo, preferisce invece salvaguardare, non si capisce per quale misterioso patto di sangue, gli interessi di uno sparuto gruppetto di amici. Per questo motivo riteniamo che oggi sia un giorno importante, per la politica. La tanto bistrattata e abusata politica oggi si riappropria del proprio ruolo di guida e di indirizzo, individuando e indicando con precisione chi veramente è in grado di tracciare la via per lo sviluppo sociale ed economico di questo paese e chi preferisce difendere solo poveri e desolati interessi di parte. In tanti dichiarano di difendere e amare questo paese, in pochi lo dimostrano in silenzio e con i fatti.

A volte, nella vita politica di una comunità, ci possono essere passaggi meno comprensibili di altri e apparentemente poco riconducibili ai veri e supremi interessi della stessa. Forse alcune scelte possono creare sbandamento e incertezza, apparire come si suole dire "impopolari", ma sappiamo tutti che la verità non sempre è quella che galleggia nella superficie degli eventi bensì quella che emerge solo se si ha la pazienza oltre che la disponibilità e la volontà di grattare più in profondità. Questa vicenda del Porto ha assunto i toni di una prova di forza solo per responsabilità di chi continua ad offrire assessorati e posti di sottogoverno anziché cercare di capire cosa non ha funzionato veramente nella sua coalizione. Abbiamo più volte risposto che non vogliamo poltrone ma azioni lucide e responsabili, esempi di correttezza e abnegazione, prove di coraggio e coerenza.

Nessuno fra noi ha mai voluto rinnegare il passato o il presente e compromettere il futuro della vita economica e sociale della nostra città e della nostra stessa azione politica. Nessuno è mai impazzito e venuto meno al proprio impegno e alla propria serietà e onestà personale e politica. Legittima, doverosa e coerente è oggi la scelta di esprimere il nostro voto favorevole a questa delibera, come legittima, doverosa e coerente è stata la volta scorsa la scelta di differenziarci da una compagine consiliare e amministrativa che portava all'approvazione un progetto che non aveva voluto capire, che non aveva condiviso, che dopo averlo ostacolato e cercato di stravolgere, infine aveva accettato come unica possibilità di avere un porto a Santo Stefano e che ora vuole condurre nei suoi vari passaggi senza il minimo confronto e coinvolgimento di questa parte politica che, invece, di quel progetto era stata artefice. A quella scriteriata e arrogante manovra andava data ed è stata data una lezione di isolamento e di responsabilità fiduciosi che la comunità avrebbe capito. Altro che inscenare farsesche petizioni o pubblicare ridicoli e fuorvianti articoli in giornali compiacenti!

Mai s'era vista un'Amministrazione Comunale raccogliere firme per "intenerire" l'opposizione consiliare!

Ci chiediamo già su quali argomenti verrà fatta la prossima petizione! Sulle varianti al Piano Regolatore o sui giochi da comprare ai nostri bambini o sulla raccolta dei rifiuti dalle strade? Forse sarebbe più interessante promuovere un sondaggio per accertare se ancora questa amministrazione riscuote la fiducia degli stefanesi!


Ma ora parliamo del Porto.


Questo paese dopo la sua prima fase agricola e pastorale ha conosciuto la fase della tragedia della distruzione, poi la fase della ricostruzione della Città del Duca e poi ancora del sogno artistico e artigianale di paese moderno, operoso e vitale nel contesto di tutto il territorio dei Nebrodi e non solo. Ora vive un periodo di difficoltà, come tutti i centri di produzione ceramica, per non parlare della crisi generale. Ora più che mai il nostro paese deve essere guidato dalla politica la quale deve sapere imporre il proprio ruolo e le proprie scelte per uno sviluppo compatibile, strettamente legato alle vocazioni del territorio. Dunque ancora l'artigianato, il turismo, il terziario, senza dimenticare che l'agroalimentare e quello che rimane della gloriosa marineria stefanese costituiscono pur sempre una grande risorsa per la nostra economia. La scelta sempre attuale, dunque, di puntare su una città che vuole imporre la sua antica vocazione di città di mare è in linea con le caratteristiche stesse del territorio compreso quello delle zone limitrofe. Inutile ribadire le ricadute positive che una struttura portuale, come quella che si è immaginata e disegnata nei suoi contorni generali, può avere sui paesi della fascia costiera fra Sant'Agata e Cefalù, su quelli dell'entroterra esteso fino al territorio dell'ennese, e quale importante potenziale turistico costituisca per tutti il patrimonio delle Isole Eolie.

Non dobbiamo dimenticare che l'idea forte che ha guidato la stesura del Progetto del Porto è stata quella di aver individuato nella direttrice Mare -Monti costituita dalla "Strada dei due Mari" Gela-Santo Stefano, la più importante dorsale della Sicilia col suo sbocco portuale nel Tirreno, fungesse da trampolino di lancio per lo sviluppo socio-economico del nostro territorio. La realizzazione del sistema portuale di Santo Stefano, come disegnato da tecnici e progettisti di chiara fama ed esperienza che hanno già chiarito la piena e concreta fattibilità dell'opera nei suoi aspetti generali, seppure da definire in sede di progettazione esecutiva, ci riguarda tutti da molto vicino, più di quanto possiamo immaginare.

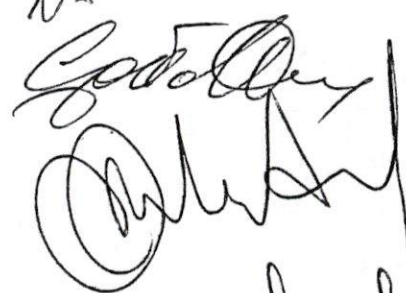
Per tutti questi motivi il nostro voto di oggi, lungi dall'essere un atto di fiducia verso questa Amministrazione, i suoi rappresentanti, le sue scelte e i suoi programmi, è un sì che consente al progetto di proseguire il suo iter che deve sempre essere e attentamente vagliato da questo consiglio e, in modo particolare, da questo raggruppamento. Tutti sappiamo, infatti, che questo progetto, così vitale per lo sviluppo della nostra città, non sarà immune da ostacoli, considerati i vincoli e le problematiche che un'opera di tale portata necessariamente porta con sé. Ostacoli che potranno essere più facilmente superati quanto più saremo capaci di essere all'altezza del nostro compito. Quello di oggi è un importante passaggio per la realizzazione di un'idea, di un sogno che viene da lontano, di un Porto disegnato in passato da tante mani e recentemente rimodulato, nelle sue linee generali, da un professionista di fama internazionale qual è il Professore Mallandrino, in collaborazione con il nostro Ufficio Tecnico guidato dalla indiscussa professionalità dell'Arch. Francesco La Monica e con gli altri tecnici esterni. Un progetto di portata storica e epocale per la nostra città, che dovrà essere sempre sostenuto e incentivato da tutte le forze politiche i cui rappresentanti provinciali, regionali e nazionali sapremo coinvolgere e impegnare in modo serio e non nel discutibile stile della passata campagna elettorale. Questo ci chiede la città, questo ci chiedono i pescatori, gli anziani, gli artigiani, i commercianti, tutti i cittadini di questo paese, questo ci chiedono i giovani di oggi e di domani, questo ci chiede la politica per dare un senso al nostro operato. Tutti saremo chiamati a vigilare perché il porto sia costruito nel pieno rispetto delle regole ambientali, paesaggistiche, morali, perché non ci siano sproporzionati e gratuiti aumenti di cubature, perché non ci siano pericolose speculazioni edilizie, perché venga realizzata una corretta riqualificazione di tutta la zona, ora in fase di degrado, della Barche Grosse seppure con tutti gli interventi necessari a servizio della portualità, perché il Porto di Santo Stefano diventi il simbolo di una nuova economia e di un nuovo paese che sappia conservare la sua integrità e la sua storia.


Questo è il compito nostro, questo è il compito della politica. Noi siamo e saremo della partita per quanto ci compete ovvero da protagonisti e non da forza di secondaria importanza. Ci saranno ancora tanti passaggi e verifiche da compiere, nullaosta da ottenere, studi da compiere. Il nostro compito è quello di vigilare e approvare o contrastare ciò che riterremo giusto o sbagliato per il nostro paese. Sappiamo che sarà una sfida, una appassionante e difficile sfida che non concederà distrazioni. Sapremo affrontarla e vincerla. Per questo paese, per questa gente, per tutti noi.



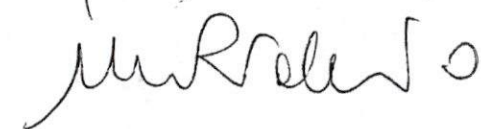


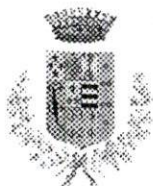
 Oscar Luigi Scalfaro





 Giuseppe Saragat





PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
PRESENTATA DA SIUDACO

**OGGETTO: PROGETTO PRELIMINARE DEL PORTO TURISTICO
ADOZIONE VARIANTE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE DEL PORTO**

☐ soggetta a controllo

☐ non soggetta a controllo

☐ immediatamente esecutiva

PREMESSO che:

- Dopo il sisma del 31/10/1967, che interessò la zona dei Nebrodi e delle Madonie e quello della Valle del Belice del gennaio 1968, la Regione Siciliana, con leggi nn. 1/68 e 20/68, istituì appositi consorzi per i Comuni terremotati obbligando, ciascuno di essi, a dotarsi di piani urbanistici comprensoriali. Il Comune di Santo Stefano venne inserito nel Consorzio n. 9, con capoluogo Mistretta, comprendente i territori comunali di Capizzi, Caronia, Castelbuono, Castel di Lucio, Geraci Siculo, Mistretta, Motta d' Affermo, Pettineo, Reitano, S. Mauro Castelverde, S. Stefano di Camastra, Tusa.
- Il piano urbanistico comprensoriale n. 9 (progettisti A. Bonafede, F.P. Amoroso, R. Calandra, B. Colajanni, N. Vicari), redatto nel 1970 e approvato dopo un lungo iter con D.P.R.S. n° 164/79, aveva per obiettivo la mobilitazione di tutte le risorse e virtualità presenti nel territorio e l' individuazione di tutte le possibili trasformazioni idonee a conseguire l' annullamento del divario rispetto alla media nazionale dei parametri, considerati significativi delle situazione economica e civile delle comunità del comprensorio. Le indicazioni urbanistiche del P.U.C. n. 9 prevedevano la realizzazione di un Porto turistico (di 2a categoria IV° Classe) ubicato nel territorio comunale di S. Stefano di Camastra.
- L'impianto portuale derivante da un progetto commissionato dal comune per un porto peschereccio, aveva le seguenti caratteristiche:

▪ Imboccatura:	ml 50
▪ Diga di ponente:	ml 470
▪ Diga di levante:	ml 510
▪ Specchio acqueo:	mq 105.000
▪ Costo:	£. 2.458.000.000
- Alla fine degli anni 80 il Comune si dotò di un nuovo progetto di porto turistico.
- L'Assessorato Regionale del territorio ed Ambiente, a seguito dei pareri espressi favorevolmente dalla Capitaneria di Porto di Messina, dal Comando Marittimo Autonomo della Sicilia, dal Comando Zona Fari, dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco, dal Compartimento delle Ferrovie dello Stato, dalla Circoscrizione Doganale di Messina, dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali, dal Genio Civile OO.MM. (Palermo), ha approvato il Piano Regolatore Generale del Porto di 2a Categoria IV° Classe, con D.A. n° 514/87 del 16/03/1987.
- L'impianto portuale previsto nel PRG del porto, ancora oggi vigente, ha le seguenti caratteristiche:

▪ Imboccatura:	ml 60
▪ Diga di ponente:	ml 535
▪ Diga di levante:	ml 355
▪ Specchio liquido:	mq 47.100
▪ Posti barca:	n. 307
▪ Posti barca equiv.:	n. 275
▪ Attracco nave:	ml 90
▪ Area portuale:	mq 17.300
▪ Parcheggi:	mq 3.900
▪ Posti auto:	n. 174
▪ Edilizia residenziale:	-----
▪ Edilizia portuale:	mq 3.000
▪ Aree a verde:	mq 4.200
▪ Costo:	£. 93.000.000.000
- Con voto n° 17151 del 13/03/1990 il C.T.A.R. aveva approvato il progetto esecutivo per la costruzione del porto che, nelle sue linee essenziali, intese come prosecuzione attuativa di quelle previste dal Piano Regolatore Portuale,

riguardava la realizzazione di un approdo del tipo a due moli convergenti con banchina di riva e delle opere di connessione con il territorio, rappresentate essenzialmente dall'edilizia attrezzata di banchina e dalla viabilità di collegamento con quella extraurbana e con la stazione ferroviaria ubicata nelle immediate vicinanze.

- con un protocollo d'intesa stipulato il 16 aprile 1999 fra le Province Regionali di Enna, Catania e Messina, il Comune di Nicosia, in proprio e nella qualità di Comune capofila del "Patto Territoriale dei Nebrodi", il Comune di Randazzo, in proprio e nella qualità di Comune capofila del "Patto Territoriale Jonico - Etneo", il Comune di Taormina, in proprio e nella qualità di Comune capofila del "Patto Territoriale Valle Alcantara", il Comune di Lipari in proprio e nella qualità di rappresentante del "Patto Territoriale delle Eolie", il Consorzio Intercomunale Pubblici Servizi di Patti quale promotore del "Patto Territoriale Tindari - Nebrodi", l'Ente Parco dei Nebrodi, l'Ente Parco dell'Etna, l'Università di Messina, le Soprintendenze BB. CC. di Catania e Messina, si concordava di promuovere un programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio denominato "VALDEMONE", avente quale soggetto promotore il Comune di Randazzo ed i rimanenti enti aderenti al predetto protocollo quali soggetti proponenti, ed inoltre di sollecitare e promuovere la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati;
- con protocollo d'intesa, sottoscritto a Randazzo il 23 aprile 1999, altri soggetti pubblici aderivano alla predetta intesa e, successivamente, formalizzavano detta adesione con i relativi atti deliberativi, per la presentazione del "PRUSST - VALDEMONE", avente come soggetto promotore il Comune di Randazzo;
- con deliberazione di G.M. n 138 del 30/04/1999 questo Comune approvava detto protocollo di intesa e stabiliva di partecipare al programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio denominato "VALDEMONE" avente come soggetto promotore il Comune di Randazzo e gli altri enti aderenti al protocollo come soggetti proponenti;

RILEVATO CHE con deliberazione n° 28 Del 18/08/2000 il Consiglio Comunale di questo Ente ha deliberato di:

- *approvare il programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio denominato "PRUSST VALDEMONE", avente come promotore il Comune di Randazzo, capofila del Patto Territoriale Jonico-Etneo, e come soggetti proponenti gli altri Enti di cui all'allegato A del modello PRUSST del D.M. LL.PP. 08/10/1998.*
- *Di prendere atto ed approvare la localizzazione delle opere pubbliche e degli interventi privati ricadenti, in tutto o in parte, nel territorio comunale, riportati nell'allegato elenco, riservandosi ed impegnandosi di adottare gli altri atti necessari per attivare le procedure per eventuali varianti urbanistiche, ai sensi della circolare dell'Assessorato alla Presidenza della Regione Siciliana del 02/09/1999, (pubblicata sulla G.U.R.S. del 10/09/1999) e successive modifiche;*
- *Dare mandato al Sindaco per la sottoscrizione del protocollo d'intesa con facoltà di delegare all'uopo il Sindaco di Randazzo, nella qualità di Ente promotore.*


RILEVATO CHE con successiva delibera di C.C. n° 56 del 15/12/2000 questo Ente ha deliberato:

- *di dare mandato al Sindaco di attivare tutte le procedure necessarie, sopra evidenziate, per l'acquisizione dei pareri, nulla-osta, approvazioni, autorizzazioni e quant'altro necessario per l'approvazione da parte della Regione Siciliana delle variazioni allo strumento urbanistico vigente sopra adottate;*
- *di dare mandato al Sindaco a partecipare, aderire e sottoscrivere l'Accordo di Programma con il Presidente della Regione Sicilia finalizzato alla definizione e messa a norma, sotto l'aspetto urbanistico, delle iniziative private individuate al superiore punto 1), con facoltà di sub-delegare alla sottoscrizione il Sindaco del Comune di Randazzo, quale soggetto promotore del P. R. U. S. S. T. VALDEMONE;*
- *di ratificare fin da ora, anche ai sensi del 5° comma dell'Art. 27 della legge 8/6/90 n° 142 come recepito con l'Art. 1 della legge regionale n° 48/91, l'adesione e la sottoscrizione del Sindaco, o dell'eventuale delegato Sindaco di Randazzo, al predetto Accordo di Programma con il Presidente della Regione Sicilia.*

VISTO che

- il 31 del mese di maggio 2002, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in Roma, tra i sottoscrittori:
 - ⇒ Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, delle politiche del personale e gli affari generali.
 - ⇒ la Regione Siciliana;
 - ⇒ il Comune di Randazzo; promotore capofila del PRUSST denominato "Valdemone" che è intervenuto anche in qualità di delegato, alla stipula dell'accordo quadro, da questo Ente;
 - ⇒ Dipartimento Impieghi della Cassa depositi e prestiti;

è stato stipulato l'accordo quadro per il programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio di cui al D.M. 8 ottobre 1998, n.1169, e successive modificazioni e integrazioni denominato "VALDEMONE"

- 
- con il predetto accordo quadro si è provveduto, tra l'altro, a:
 1. approvare il programma degli interventi inseriti nel Prusst
 2. individuare il livello di progettazione degli interventi pubblici;
 3. approvare il quadro finanziario e il cronoprogramma relativo all'attuazione degli interventi.

DAT ATTO che nell'ambito del suddetto PRUSST era ricompresa la realizzazione del porto turistico in questo Comune;

VISTO che

- Questo ente ha presentato anche istanza per l'inserimento dell'opera de quo nel piano regionale dei porti siciliani;
- In seguito a specifici incontri con lo staff tecnico dell'ufficio del PRUSST è emerso che l'opera suddetta, per come progettata negli atti in possesso di questo Ente, non era più proponibile; in quanto:
 - Il dimensionamento non era compatibile con le ipotesi di sviluppo del territorio sia per la quantità prevista di posti barca relativi alla nautica da diporto e sia per la parte commerciale che non avrebbe più potuto trovare riscontro in studi di fattibilità tecnico-economica.
 - Non può ritenersi più attendibile la previsione fatta nella relazione di consulenza tecnico economica, allegata al progetto, che ipotizza una presenza di diportisti di 97.350 unità (UD) che utilizzano gli ormeggi dei 317 posti barca nel periodo di alta stagione (15 Giugno - 15 Settembre).
 - La struttura non risulta compatibile con le nuove normative ambientali le quali pongono particolare attenzione all'impatto di tali infrastrutture con la costa per quanto concerne i fenomeni di erosione ed insabbiamento;
 - Non consente la attivazione di finanza di progetto posto che non risulta cautamente dimensionata sotto l'aspetto economico e l'entità delle risorse necessarie (Lire 93.000.000.000) non è compatibile con investimenti, pubblici e privati, di medio termine che ne consentano la piena utilizzazione in tempi realisticamente brevi;
 - Tutte le opere di connessione con il territorio non trovano più rispondenza con la pianificazione urbanistica comunale in quanto, già dal 1991, quando venne approvata la variante, con D.A. 07/91, per la realizzazione delle aree artigianali, la viabilità di supporto alla infrastruttura portuale è stata ristudiata e riconcepita in maniera del tutto differente da quanto previsto nel progetto approvato con voto n. 17/1/51 del 13/03/1990 dal C.T.A.R.

VISTO che con provvedimento n° 08 del 20/03/2003 il consiglio comunale ha tra l'altro deliberato di "*Dare atto che l'opera suddetta, per come progettata negli atti in possesso di questo Ente, non è più proponibile*";

PRESO ATTO che la suddetta delibera è stata notificata agli uffici del PRUSST in data 25/03/2003 giusto verbale di pari data;

PRESO ATTO altresì del verbale di concertazione del 04/03/2006 con il quale l'ufficio PRUSST aveva preso precisi impegni, da attuare entro giorni trenta, per dare concreto impulso all'attività di progettazione dell'opera in argomento;

VISTO che l'ufficio PRUSST, dopo oltre quattro mesi, non è stato in condizione di dare corso alle attività concordate nel verbale del 04/03/2006.

VISTO che è emersa una persistente inadempienza ed un costante ritardo nell'adottare atti finalizzati alla progettazione e realizzazione dell'opera in argomento da parte dell'ufficio tecnico consortile e del comune di Randazzo nella qualità di Ente promotore ed attuatore del PRUSST.

CONSIDERATO che la realizzazione di detta opera rientra tra gli obiettivi principali di questa amministrazione in quanto è ritenuta, a seguito di analisi e valutazioni, un intervento cardine per il raggiungimento di altri obiettivi funzionali all'attivazione di uno sviluppo sostenibile.

RITENUTO che l'opera in argomento può costituire un volano per lo sviluppo dell'intero territorio poiché attiverà un'azione integrata finalizzata al rispetto, alla tutela ed al controllo dell'ambiente, nonché alla salvaguardia del patrimonio ambientale, alla crescita dello sviluppo socio economico con funzione di propulsore verso altri interventi produttivi che possono diventare un moltiplicatore economico.

CONSIDERATO che con Decreto dell'Assessore Regionale al Turismo del 16.11.2001, era stato approvato " il Piano di sviluppo della nautica da diporto della Regione Siciliana". Detto Piano del 2001 ha previsto la realizzazione entro il 2008 di una rete di porti turistici in grado di consentire la circumnavigazione completa dell'Isola, con una distanza massima fra due porti vicini di 30 miglia circa, avendo ben presente che il porto turistico non è il punto di arrivo del

diportista nautico, né il parcheggio della sua imbarcazione, ma una ulteriore porta di accesso al sistema turistico siciliano, punto di partenza di possibili itinerari di fruizione dell'offerta turistica immediatamente retrostante la costa.

VISTO che la Regione siciliana ha proceduto alla revisione del Piano del 2001 tenendo conto della crescente domanda di nuovi posti barca in diverse località della Sicilia e del crescente avvio di progetti di porti turistici approvati ai sensi del D.P.R. 509/97 coordinato con l'art. 75 della L.R. 4/2003, di completamento di strutture portuali ai sensi dell'art. 5 della L.R. 21/98 autorizzate dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente con le procedure di cui all'art. 7 della L.R. 65/81 e successiva circolare esplicativa dell'A.R.T.A. n.46345 del 07.08.2003, nonché tenendo conto delle problematiche connesse all'uso del territorio o meglio all'uso del mare come tutela della fascia costiera.

VISTO che, con D.A. n. 69 del 26/05/2006 è stato approvato il **PIANO STRATEGICO PER LO SVILUPPO DELLA NAUTICA DA DIPORTO** in Sicilia;

DATO ATTO che, nel suddetto Piano, il perimetro della Sicilia è stato suddiviso in sei distretti nautici, individuati da punti significativi di riferimento geografico e che il distretto n. 1), da Capo Peloro a Capo Cefalù, prevede i seguenti scali portuali: Sistema del Porto di Messina, Milazzo, Portorosa, Capo d'Orlando, Sant'Agata di Militello, Santo Stefano di Camastra, Cefalù;

DATO ATTO che nel suddetto Piano lo scalo portuale di Santo Stefano è previsto come unico nuovo impianto portuale turistico nel distretto;

DATO ATTO che, rendendosi urgente un impulso a tutte le attività di progettazione dell'opera al fine di avviare le procedure previste dal D.P.R. 509/97 per come recepito in Sicilia e sulla base di quanto in premessa esplicitato, con provvedimento sindacale n. 47 del 13/07/2006 venne determinato di:

- ☐ Dare atto che si rende urgente un impulso a tutte le attività di progettazione dell'opera al fine di avviare le procedure previste dal D.P.R. 509/97 per come recepito in Sicilia.
- ☐ Dare atto dell'inadempienza dell'Ente promotore ed attuatore del PRUSST Valdemone per l'opera in oggetto specificata;
- ☐ Procedere autonomamente dal PRUSST Valdemone per la redazione del progetto preliminare dell'opera in argomento e provvedere in merito con l'ufficio tecnico di questo Ente, che si potrà avvalere di eventuali consulenze specialistiche esterne, sulla base di quanto contenuto nel piano regionale approvato con D.D. n. 69 del 26/05/2006, degli atti di indirizzo emanati dal Consiglio Comunale di questo Ente e di ogni altra documentazione o provvedimento utile e pertinente

VISTO che con nota prot. 117/AT del 21/07/2006 il capo area tecnica ha comunicato che l'Ufficio Tecnico comunale per la redazione del progetto preliminare dovrà essere affiancato da professionisti esperti nei seguenti campi:

- A) Ingegneria portuale con particolare riferimento a porti turistici ed ai servizi ad essi connessi;
- B) Geologia e geomorfologia costiera;
- C) Valutazioni finanziarie con particolare riferimento alla redazione di Piani economici e finanziarie riferiti a porti turistici da realizzare in concessione;
- D) Rilievi topografici e batimetrici;

DATO ATTO che è stato conferito l'incarico per la progettazione preliminare all'ufficio tecnico di questo Ente;

DATO ATTO che l'incarico per la parte di ingegneria portuale e per i rilievi topografici e batimetrici, è stato conferito al Prof. Ing. G. ppe Mallandrino con provvedimento Sindacale n. 51 del 24/07/2007;

DATO ATTO che l'incarico per la parte geologica e geomorfologia è stato conferito al Dr. Geol Michele Gerbino con provvedimento Sindacale n. 60 del 12/10/2006;

VISTO il progetto preliminare dell'opera in oggetto redatto dall'ufficio tecnico di questo Ente, con gli studi specialistici del Prof. Ing. G. Mallandrino, completo delle studio geologico redatto dal Dott. Geol M. Gerbino;

VISTO il piano triennale delle opere pubbliche 2008-2013 di questo ente approvato con deliberazione di C.C., che contempla l'opera di che trattasi da realizzare mediante finanza di progetto;

VISTO che con nota prot. 57/A.T. del 08/05/2007 l'ufficio tecnico di questo ente ha trasmesso il progetto preliminare dell'opera in argomento datato 08/05/2007;

VISTO che il progetto preliminare del porto turistico coinvolge uno specchio acqueo pari a circa 124.000 mq, suddiviso in 749 posti barca di grandezza (classe) diversa, suddivisi a loro volta in 6 classi delle quali la classe più piccola comprende imbarcazioni fino a 9,5 mt di lunghezza e la classe più grande imbarcazioni oltre i 30 mt di lunghezza.

VISTO che il progetto preliminare proposto prevede la realizzazione di edilizia complementare di servizio alle attività portuali per come di seguito specificato:

Servizio	Superficie coperta mq	Numero piani f.t.	Volume mc	Altezza massima
Club House – ristorante e servizi	850	2	5.950	9,00
Edilizia commerciale – e residence per 42 posti letto	1.160	3	12.180	10,00
Residence per 120 posti letto	1.535	3	15.350	10,00
Spogliatoio imp.sportivi – campo da tennis e beach volley	115	1	345	3,00
Autorità marittima con uffici, alloggi e camerate	400	2	2.800	7,00
Officine - rimessaggio	650	1	4.875	7,5
Edicola d'attesa	18	1	54	3,00
Servizi igienici per diportisti – H1	99	1	297	3,00
Servizi igienici per diportisti – H2	176	1	528	3,00
Servizi igienici per diportisti – H3	12	1	36	3,00
Parcheggi	6.700	-----	-----	-----
Verde attrezzato	4.400	-----	-----	-----

VISTO che

- il progetto prevede di dotare l'approdo di impianti e apparecchiature idonee a rendere funzionali i servizi resi sulle banchine dei moli e sui pontili, e nel contempo assicurare le massime condizioni di sicurezza operativa;
- Pur se la zona è servita da pubblico acquedotto posto che non è garantita dal civico acquedotto l'erogazione per la durata di 24 ore nell'arco della giornata, il progetto prevede la realizzazione di un serbatoio di accumulo interrato, a servizio dell'insediamento portuale della capacità di 900 mc. in grado di garantire la fornitura dell'acqua per almeno due giorni in tutta l'area portuale;
- per quanto concerne la rete fognaria viene prevista la realizzazione di un impianto di sollevamento con condotta premente di adduzione, dei reflui prodotti nell'area portuale, al depuratore;
- il progetto prevede una viabilità definitiva che, oltre a servire idoneamente l'area portuale, ha anche la funzioni di collegare l'esistente lungomare di c.da Ortora con l'arteria di servizio alle aree sportive ed artigianali e tramite quest'ultima, l'area portuale direttamente alla S.S. 113 e quindi all'Autostrada;
- La sezione stradale prevista per la viabilità di servizio è del tipo a due corsie di mt 3,00 ciascuna, oltre banchina di mt 0,50; con percorsi pedonali di mt 1,50 a destra ed a sinistra della strada, nonché pista ciclabile di larghezza mt 2,50 dal lato adiacente il porto;

DATO ATTO che detta strada potrebbe anche collegare il territorio di Santo Stefano con il lungomare Colonna del Comune di Reitano pur se nell'ambito del progetto del porto turistico si prevede la realizzazione del tratto di strada adiacente il porto stesso e la realizzazione del raccordo con l'esistente viabilità nella zona del sottopasso ferroviario esistente.

VISTO che nell'ambito del progetto sono previsti i lavori di dragaggio dei fondali dell'area del porto e tale intervento avrà il duplice obiettivo di garantire la realizzazione del bacino portuale e dare un contributo a mitigare i fenomeni erosivi facendo il ripascimento delle spiagge con il materiale scavato posto che si prevede di utilizzare il materiale recuperato dalle operazioni di dragaggio, previa analisi chimiche, fisiche e batteriologiche di compatibilità, per realizzare il ripascimento della spiaggia erosa dalle mareggiate nei tratti ad Est ed ad Ovest del previsto porto.

VISTO che:

- è stata avviata la procedura ai sensi del DPR 509/97 e che in merito a tale procedura, con nota prot. 7107 del 26/06/2008 si è provveduto a richiedere:
 1. La concessione demaniale, per un periodo di anni 50, delle aree necessarie, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 2/12/1997, n. 509, coordinato con le norme dell'art. 75 della L.R. 16/0/2003, n. 4;
 2. che entro venti giorni dalla ricezione della domanda, il Compartimento Marittimo ne desse pubblicità mediante affissione nell'albo del comune ove è situato il bene richiesto e pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana e sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea;
- in esito alla suddetta richiesta la Capitaneria di Porto di Milazzo ne ha dato pubblicità mediante affissione nell'albo del comune ove è situato il bene richiesto e pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana e sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea;
- A seguito di detta pubblicazione nessuna istanza concorrente, né osservazioni in merito al progetto de quo, sono pervenute, giusto quanto risulta dalla nota prot. n° 03.03.02./32101 del 14/12/2007 della Capitaneria di Porto di Milazzo;

- questo Ente con nota prot. 0002 del 02/01/2008 ha convocato per il giorno 10 aprile 2008 la conferenza dei servizi ex art. 5 DPR 509/97 per l'esame del progetto preliminare per la realizzazione del Porto Turistico;
- la conferenza predetta è stata convocata avvertendo tutti i partecipanti che nell'ambito di detta conferenza sarebbero dovuti intervenire gli Enti in indirizzo con rappresentanti legittimati dall'organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa, e che nell'ambito di detta conferenza sarebbero stati altresì acquisiti tutti i pareri necessari all'adozione e successiva approvazione di variante ai vigenti strumenti di pianificazione comunali (P.R.G. e P.R.Porto);
- alla nota di convocazione è stata allegata copia conforme della nota prot. n° 03.03.02./32101 del 14/12/2007 della Capitaneria di Porto di Milazzo, relativa all'avvenuta pubblicazione dell'istanza ed alla circostanza che non sono pervenute né istanze concorrenti né osservazioni, e copia completa del progetto preliminare redatto ai sensi dell'art. 16 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come recepito dalla legge regionale 2 agosto 2002, n. 7, che definisce le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori ed il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire. Contenente inoltre uno studio economico finanziario e la descrizione del progetto nonché i dati necessari per individuare e valutare i principali effetti che il progetto può avere sull'ambiente, ai fini della verifica di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 210 del 7 settembre 1996;
- la conferenza convocata per il 10-04-2008 è stata successivamente posticipata al 16/04/2008;
- la conferenza ha tenuto una prima seduta in data 16-04-2008 i cui esiti sono riportati nel verbale allegato alla presente con la voce **"allegato A alla presente proposta di delibera"**

VISTO che nell'ambito di detta conferenza sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Ente	Parere ai fini del DPR 509/97	Parere ai fini del della variante al PRG	Parere ai fini della variante al Piano regolatore del Porto
Assessorato Regionale Territorio Ed Ambiente Servizio 5^a - Demanio Marittimo	Si riserva di esprimere parere dopo avere acquisito il parere di tutti quanti altri partecipanti alla conferenza e comunque richiede che venga munito il progetto di una relazione economico-finanziaria che giustifichi la durata della concessione in relazione agli investimenti ed agli oneri di gestione. Richiede altresì planimetrie dettagliate con l'indicazione di tutte le superfici demaniali compreso specchio acque da occupare e le superfici private da espropriare, con indicazione anche delle eventuali concessioni demaniali. Esprime perplessità in merito alla mancanza della disponibilità delle aree private da espropriare.	Si riserva di esprimere parere dopo avere acquisito il parere di tutti quanti altri partecipanti alla conferenza e comunque richiede che venga munito il progetto di una relazione economico-finanziaria che giustifichi la durata della concessione in relazione agli investimenti ed agli oneri di gestione. Richiede altresì planimetrie dettagliate con l'indicazione di tutte le superfici demaniali compreso specchio acque da occupare e le superfici private da espropriare, con indicazione anche delle eventuali concessioni demaniali. Esprime perplessità in merito alla mancanza della disponibilità delle aree private da espropriare.	Si riserva di esprimere parere dopo avere acquisito il parere di tutti quanti altri partecipanti alla conferenza e comunque richiede che venga munito il progetto di una relazione economico-finanziaria che giustifichi la durata della concessione in relazione agli investimenti ed agli oneri di gestione. Richiede altresì planimetrie dettagliate con l'indicazione di tutte le superfici demaniali compreso specchio acque da occupare e le superfici private da espropriare, con indicazione anche delle eventuali concessioni demaniali. Esprime perplessità in merito alla mancanza della disponibilità delle aree private da espropriare.
Assessorato Regionale Turismo Comunicazioni E Trasporti Dipartimento Turismo, Sport E Spettacolo	Per quanto di propria competenza rappresenta di attuare tutte le indicazioni presenti nel piano strategico regionale per lo sviluppo della nautica da diporto, di cui si consegna copia, soprattutto in ordine alle indicazioni per la progettazione di qualità e per le politiche di tutela e recupero del paesaggio.	Per quanto di propria competenza rappresenta di attuare tutte le indicazioni presenti nel piano strategico regionale per lo sviluppo della nautica da diporto, di cui si consegna copia, soprattutto in ordine alle indicazioni per la progettazione di qualità e per le politiche di tutela e recupero del paesaggio.	Per quanto di propria competenza rappresenta di attuare tutte le indicazioni presenti nel piano strategico regionale per lo sviluppo della nautica da diporto, di cui si consegna copia, soprattutto in ordine alle indicazioni per la progettazione di qualità e per le politiche di tutela e recupero del paesaggio.
Soprintendenza Beni Culturali Ed Ambientali Sezione Beni Paesistici	Esprime favorevole alla realizzazione del porto, esprime perplessità sul dimensionamento e	Esprime favorevole alla realizzazione del porto, esprime perplessità sul dimensionamento e	Esprime favorevole alla realizzazione del porto, esprime perplessità sul dimensionamento e

Soprintendenza Beni Culturali Ed Ambientali Sezione Beni Archeologici			
Ufficio Del Genio Civile Opere Marittime	L'ufficio si riserva di esprimere parere con successiva nota entro breve termine ed eventualmente a richiedere integrazioni.	L'ufficio si riserva di esprimere parere con successiva nota entro breve termine ed eventualmente a richiedere integrazioni.	L'ufficio si riserva di esprimere parere con successiva nota entro breve termine ed eventualmente a richiedere integrazioni.
Capitaneria Di Porto Di Milazzo	Dovranno tenersi nelle dovute considerazioni tutte le valutazioni ambientale paesistiche tecniche e urbanistiche e di previsioni di piani regolatori e tutte le indicazioni fornite dai competenti assessorati regionali; all'interno del porto dovrà essere garantita e salvaguardata una porzione per la pesca professionale e per il punto di sbarco del pescato che dovrà rispondere a tutti i requisiti igienico-sanitario --- il 10% dei posti dovrà essere garantito per i diportisti in transito --- da atto che è garantita la presenza dell'autorità marittima ma è necessario prevedere una banchina a servizio delle forze di polizia --- suggerisce di prevedere una banchina destinata al traffico passeggeri che garantisca l'uso non solo in con bel tempo. --- appare sottodimensionata la viabilità ed i parcheggi e suggerisce di porre maggiore attenzione a tali aspetti. Pertanto per quanto di propria competenza esprime parere favorevole fermo restando tutte le considerazioni sopra indicate di cui dovrà tenersi conto nelle varie fasi successive.	Dovranno tenersi nelle dovute considerazioni tutte le valutazioni ambientale paesistiche tecniche e urbanistiche e di previsioni di piani regolatori e tutte le indicazioni fornite dai competenti assessorati regionali; all'interno del porto dovrà essere garantita e salvaguardata una porzione per la pesca professionale e per il punto di sbarco del pescato che dovrà rispondere a tutti i requisiti igienico-sanitario --- il 10% dei posti dovrà essere garantito per i diportisti in transito --- da atto che è garantita la presenza dell'autorità marittima ma è necessario prevedere una banchina a servizio delle forze di polizia --- suggerisce di prevedere una banchina destinata al traffico passeggeri che garantisca l'uso non solo in con bel tempo. --- appare sottodimensionata la viabilità ed i parcheggi e suggerisce di porre maggiore attenzione a tali aspetti. Pertanto per quanto di propria competenza esprime parere favorevole fermo restando tutte le considerazioni sopra indicate di cui dovrà tenersi conto nelle varie fasi successive.	Dovranno tenersi nelle dovute considerazioni tutte le valutazioni ambientale paesistiche tecniche e urbanistiche e di previsioni di piani regolatori e tutte le indicazioni fornite dai competenti assessorati regionali; all'interno del porto dovrà essere garantita e salvaguardata una porzione per la pesca professionale e per il punto di sbarco del pescato che dovrà rispondere a tutti i requisiti igienico-sanitario --- il 10% dei posti dovrà essere garantito per i diportisti in transito --- da atto che è garantita la presenza dell'autorità marittima ma è necessario prevedere una banchina a servizio delle forze di polizia --- suggerisce di prevedere una banchina destinata al traffico passeggeri che garantisca l'uso non solo in con bel tempo. --- appare sottodimensionata la viabilità ed i parcheggi e suggerisce di porre maggiore attenzione a tali aspetti. Pertanto per quanto di propria competenza esprime parere favorevole fermo restando tutte le considerazioni sopra indicate di cui dovrà tenersi conto nelle varie fasi successive.
Agenzia Delle Dogane	Esprime parere favorevole fermo restando che per la realizzazione del porto turistico si rende necessario che nella progettazione definitiva sia previsto un locale, da indicare in planimetria, completo di impianti ed arredi, per utilizzo ad ufficio delle dogane che sia sufficiente per due funzionari delle dogane più due militari della guardia di finanza, anche per uso saltuario.	Esprime parere favorevole fermo restando che per la realizzazione del porto turistico si rende necessario che nella progettazione definitiva sia previsto un locale, da indicare in planimetria, completo di impianti ed arredi, per utilizzo ad ufficio delle dogane che sia sufficiente per due funzionari delle dogane più due militari della guardia di finanza, anche per uso saltuario.	Esprime parere favorevole fermo restando che per la realizzazione del porto turistico si rende necessario che nella progettazione definitiva sia previsto un locale, da indicare in planimetria, completo di impianti ed arredi, per utilizzo ad ufficio delle dogane che sia sufficiente per due funzionari delle dogane più due militari della guardia di finanza, anche per uso saltuario.

**Comando Provinciale
Vigili Del Fuoco**

L'opera marittima non risulta soggetta al rilascio del C.P.I., pertanto nulla osta, per quanto di competenza alla realizzazione del progetto. Qualora si dovesse realizzare tra gli edifici previsti nell'area portuale attività soggette a rilascio del C.P.I. di cui al DM 16-02-1982, dovrà essere presentato al comando provinciale dei VV.F. di Messina un progetto di adeguamento alla normativa di sicurezza antincendio, per l'ottenimento del relativo parere di conformità. Si suggerisce di dimensionare l'impianto antincendio in modo che gli idranti possano raggiungere con il proprio getto ogni punto dell'area portuale, dovrà essere garantita, anche in mancanza di energia di rete ai quattro idranti ubicati in posizione più sfavorevole idraulicamente, la portata singola di 150 lt al minuto alla pressione di almeno 3 bar.

L'opera marittima non risulta soggetta al rilascio del C.P.I., pertanto nulla osta, per quanto di competenza alla realizzazione del progetto. Qualora si dovesse realizzare tra gli edifici previsti nell'area portuale attività soggette a rilascio del C.P.I. di cui al DM 16-02-1982, dovrà essere presentato al comando provinciale dei VV.F. di Messina un progetto di adeguamento alla normativa di sicurezza antincendio, per l'ottenimento del relativo parere di conformità. Si suggerisce di dimensionare l'impianto antincendio in modo che gli idranti possano raggiungere con il proprio getto ogni punto dell'area portuale, dovrà essere garantita, anche in mancanza di energia di rete ai quattro idranti ubicati in posizione più sfavorevole idraulicamente, la portata singola di 150 lt al minuto alla pressione di almeno 3 bar.

L'opera marittima non risulta soggetta al rilascio del C.P.I., pertanto nulla osta, per quanto di competenza alla realizzazione del progetto. Qualora si dovesse realizzare tra gli edifici previsti nell'area portuale attività soggette a rilascio del C.P.I. di cui al DM 16-02-1982, dovrà essere presentato al comando provinciale dei VV.F. di Messina un progetto di adeguamento alla normativa di sicurezza antincendio, per l'ottenimento del relativo parere di conformità. Si suggerisce di dimensionare l'impianto antincendio in modo che gli idranti possano raggiungere con il proprio getto ogni punto dell'area portuale, dovrà essere garantita, anche in mancanza di energia di rete ai quattro idranti ubicati in posizione più sfavorevole idraulicamente, la portata singola di 150 lt al minuto alla pressione di almeno 3 bar.

**Alla Azienda U.S.L. N° 5 --
Messina
Distretto Sanitario Di
Mistretta**

Esprime parere favorevole riservandosi il definitivo parere sul progetto esecutivo.

Esprime parere favorevole riservandosi il definitivo parere sul progetto esecutivo.

Esprime parere favorevole riservandosi il definitivo parere sul progetto esecutivo.

**U.T.C. - Servizio
Urbanistica - Geom. R.
Mangalaviti**

Parere favorevole

Parere favorevole

Parere favorevole

Per la data della predetta conferenza del 16/04/2008 sono altresì pervenuti i pareri seguenti:

Comando Militare Marittimo Autonomo Per La Sicilia	parere favorevole in atti al prot. 1825 del 14/02/2008
Comando Zona Fari Per La Sicilia	parere favorevole in atti al prot. . 3887 del 07/04/2008
Rete Ferroviaria Italiana	parere favorevole in atti al prot. . 3951 del 08/04/2008

- la conferenza ha tenuto una seconda seduta in data 01-07-2008 i cui esiti sono riportati nel verbale allegato alla presente con la voce "allegato B alla presente proposta di delibera"

VISTO che l'ufficio del Genio Civile OO.MM. ha espresso parere con nota prot. 3257 del 24/06/2008 ma ha contestualmente richiesto uno studio sull'evoluzione della costa al quale è rimasto subordinato il pieno parere favorevole all'ipotesi progettuale.

DATO ATTO che il richiesto studio è stato commissionato al Prof. Ing. G. Mallandrino che lo ha prodotto a questo Ente in data 24/06/2008 al prot. 6845. "allegato B1 alla presente proposta di delibera"

VISTO che l'Ufficio del Genio Civile OO.MM. in sede di conferenza dei servizi del 01-07-2008, avuta contezza dello studio prodotto, ha sciolto ogni riserva ed espresso pieno parere favorevole all'ipotesi progettuale.

VISTO il contenuto del verbale della conferenza del 01/07/2008 nella parte in cui prende atto che le eventuali procedure di concessione di costruzione e gestione a privati potranno essere avviate solo dopo la acquisizione della concessione demaniale il cui rilascio è previsto sul progetto definitivo, ciò in conformità a quanto sentenziato di recente dal TAR Palermo;

DATO ATTO che la sentenza del TAR Palermo 2017/07 del 13/09/2007 attiene a fattispecie diverse e nella sostanza invece conferma che l'unica procedura corretta per la realizzazione dell'opera è quella prevista dal DPR 509/97 per come intrapresa da questo Ente;

DATO ATTO pertanto che è ammissibile la procedura di concessione di costruzione e gestione sulla base del progetto preliminare per come risulterà alla fine della conferenza dei servizi avviata ai sensi dell'art. 5 del DPR 509/97;

VISTO che in esito al parere reso dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina in seno alla conferenza del 16/04/2008 giusta nota prot. 193/08 del 16/04/2008, il progetto è stato ridimensionato relativamente all'articolazione delle opere a terra per come risulta dall'elaborato **"allegato C alla presente proposta di delibera"** nel quale trovano riscontro le condizioni poste essendo state eliminate volumetrie in eccesso destinante a servizi ed essendo stati indicati i parametri architettonici di riferimento e le tecnologie ecocompatibili da porre in essere;

DATO ATTO che la Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina con nota prot. 9177/08/cc del 24/11/2008 ha espresso il seguente ulteriore parere:

Favorevole di massima a condizione che:

il progetto definitivo dovrà essere predisposto in conformità con quanto riportato nei suddetti elaborati e dovrà essere trasmesso a questa soprintendenza per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.L.vo 42/04;

VISTO il contenuto del verbale della conferenza del 01/07/2008 nella parte in cui gli intervenuti preso atto di tutto quanto sopra concordano nella necessità di avviare un confronto diretto con i responsabili del dipartimento urbanistica per le procedure da attuare in ordine alla apposizione dei vincoli preordinati alla espropriazione delle aree private oggetto di intervento;

DATO ATTO che la suddetta problematica in ordine alla espropriazione delle aree private è emersa, nella conferenza dei servizi ex art. 5 del DPR 509/97, in seguito della nota prot. AM 125 del 01.07.08, in atti al prot. 7078 del 01-07-2008, con la quale il dipartimento regionale urbanistica, servizio 10 dell'ARTA ha comunicato di non partecipare alla conferenza significando che: *"la procedura intrapresa non è percorribile per gli aspetti urbanistici di competenza del dipartimento in quanto la pianificazione investe anche aree non appartenenti al demanio marittimo, ambito esclusivo di applicazione del DPR 509/97"*;

DATO ATTO che per la risoluzione delle problematiche in ordine alla imposizione del vincolo preordinato alla espropriazione, dal confronto diretto con i responsabili del dipartimento regionale urbanistica, è emersa la necessità di imporre, preliminarmente alla conclusione della conferenza dei servizi ex art. 5 DPR 509/97, il vincolo preordinato alla espropriazione sulle aree private interessate dalla realizzazione dell'opera.

VISTO il DPR 327/2001 e dato atto che l'art. 11 (*La partecipazione degli interessati*) per come sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. h), del D.L.vo 27 dicembre 2002, n. 302 così dispone:

1. Al proprietario, del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio, va inviato l'avviso dell'avvio del procedimento:

a) nel caso di adozione di una variante al piano regolatore per la realizzazione di una singola opera pubblica, almeno venti giorni prima della delibera del consiglio comunale;

b) nei casi previsti dall'articolo 10, comma 1, almeno venti giorni prima dell'emanazione dell'atto se ciò risulti compatibile con le esigenze di celerità del procedimento. (L)

2. L'avviso di avvio del procedimento è comunicato personalmente agli interessati alle singole opere previste dal piano o dal progetto. Allorché il numero dei destinatari sia superiore a 50, la comunicazione è effettuata mediante pubblico avviso, da affiggere all'albo pretorio dei Comuni nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale e, ove istituito, sul sito informatico della Regione o Provincia autonoma nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo. L'avviso deve precisare dove e con quali modalità può essere consultato il piano o il progetto. Gli interessati possono formulare entro i successivi trenta giorni osservazioni che vengono valutate dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni. (L)

3. La disposizione di cui al comma 2 non si applica ai fini dell'approvazione del progetto preliminare delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi ricompresi nei programmi attuativi dell'articolo 1, comma 1, della legge 21 dicembre 2001, n. 443. (L)

4. Ai fini dell'avviso dell'avvio del procedimento delle conferenze di servizi in materia di lavori pubblici, si osservano le forme previste dal decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554. (L)

5. Salvo quanto previsto dal comma 2, restano in vigore le disposizioni vigenti che regolano le modalità di partecipazione del proprietario dell'area e di altri interessati nelle fasi di adozione e di approvazione degli strumenti urbanistici. (L)

VISTO che ai fini della imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione è stato comunicato l'avvio del procedimento e con nota prot. 8987 del 26/08/2008 sono stati avvisati i proprietari ai sensi di quanto disposto dall'art. 11 del DPR 327/2001 giusto avviso "allegato D alla presente proposta di delibera";

VISTO che i proprietari hanno ricevuto la comunicazione per come segue:

DITTA	DOMICILIO	DATA NOTIFICA
CERAULO CARMELO	Via Carlo Maria Maggi, 38 20050 LESMO (MI)	Ricevuta in data 29/08/2008
CERAULO SALVATORE	Via Roma, 2 26855 LODI VECCHIO (LO)	Ricevuta in data 29/08/2008
CERAULO ANTONIO	Via Mario Borsa, 63 20100 MILANO	Ricevuta in data 08/09/2008
PETILLO CONCETTA	Via Mario Borsa, 63 20100 MILANO	Ricevuta in data 08/09/2008
LUCIFERO F.SCO ANGELO	Pfortschentr, 3 99096 ERFURT (D)	Ricevuta in data 11/09/2008
LUCIFERO MARIA	Via Guido Guinizzelli, 22 50133 FIRENZE	Ricevuta in data 02/09/2008
LUCIFERO NUNZIATA LIBERA	Im Borner Grund, 54 55127 MAINZ-MARIENBORN (D)	Ricevuta in data 09/09/2008
COTUGNO ALESSANDRO	P.zza Palmiro Togliatti, 27 20047 BRUGHERIO (MI)	Ricevuta in data 30/08/2008
DRAGNA CALOGERA	P.zza Palmiro Togliatti, 27 20047 BRUGHERIO (MI)	Ricevuta in data 30/08/2008
COTUGNO CARMELO	Via P. S. Giovanni, 26 S. Stefano di Camastra	Ricevuta in data 26/08/2008
COTUGNO GIUSEPPE	Via Forno, 30 S. Stefano di Camastra	Ricevuta in data 26/08/2008
COTUGNO UGO	Via Dr. Coppolino, 32 98040 MERI' (ME)	Ricevuta in data 29/08/2008
COTUGNO IRENE	Via Perugia, 21 64014 MARTINSICURO (TE)	Ricevuta in data 03/09/2008
COTUGNO CARMELO	Via P. Perez, 7 S. Stefano di Camastra	Ricevuta in data 26/08/2008
RUGGERI GIUSEPPE	Via Marina, 26 S. Stefano di Camastra	Ricevuta in data 02/09/2008

VISTO che con nota in atti al prot. 10354 del 29/09/2008 i Sigg.ri Cotugno Alessandro e Cotugno Carmelo, hanno formulato, in proprio e anche nell'interesse di tutti gli altri comproprietari, le osservazioni ed eccezioni contenute nell'allegata relazione a firma dell'Ing. Angelo Modica - "allegato D alla presente proposta di delibera",

VISTO che l'osservazione dei suddetti proprietari è stata valutata dall'ufficio di progettazione giusto quanto risulta dall'elaborato "allegato D alla presente proposta di delibera", ed in sintesi per come segue:

Foglio	Particella	Previsione di esproprio antecedente l'osservazione (mq.)	Previsione di esproprio successiva all'osservazione (mq.)
2	2547	43	43
2	2548	295	197
2	2549	393	220
2	2551	9	0
		Sommano mq 740	Sommano mq 460

DATO ATTO che le definitive determinazioni in merito alla procedura ex art. 11 DPR 327/2001 sono di competenza del C.C. che in particolare dovrà determinarsi sull'osservazione prodotta in relazione alle valutazioni operate dell'ufficio e riportate nell'allegato D;

VISTO il quadro economico del progetto preliminare che, dopo la rivisitazione dovuta al parere della Soprintendenza BB.CC.AA., risulta così articolato:

QUADRO ECONOMICO

A. PER LAVORI A BASE D'ASTA (a misura - a corpo in economia)		€ 39.570.118,54
A1) Opere marittime	€ 26.403.250,00	
A2) Edilizia di banchina - impianti a rete - verde	€ 9.720.293,54	
A3) Strada	€ 946.575,00	
A4) Opere di integrazione paesaggistica	€ 2.500.000,00	
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
1) RILIEVI ACCERTAMENTI E INDAGINI	€ 158.280,47	
2) ALLACCIAMENTI AI PUBBLICI SERVIZI	€ 138.495,41	
3) IMPREVISTI	€ 1.840.336,16	
4) ACQUISIZIONE AREE O IMMOBILI	€ 486.889,80	
5) SPESE TECNICHE	€ 2.967.758,89	
6) SPESE PER ATTIVITA' DI CONSULENZA E DI SUPPORTO	€ 118.710,36	
7) SPESE PER COMMISSIONI GIUDICATRICI	€ 98.925,30	
8) SPESE PER PUBBLICITA' E OPERE ARTISTICHE	€ 138.495,41	
9) SPESE PER ACCERTAMENTI DI LABORATORIO	€ 79.140,24	
10) IVA 20 % SUI LAVORI	€ 7.914.023,71	
11) INCENTIVI EX ART. 181. 109/94	€ 791.402,37	
12) ONERI FISCALI SU SPESE TECNICHE	€ 697.423,34	
SOMMANO QUELLE A DISPOSIZIONE		€ 15.429.881,46
TOTALE PROGETTO		€ 55.000.000,00

CONSIDERATO che l'opera deve ritenersi idoneamente dimensionata in quanto al comune di Santo Stefano di Camastra, studi specialistici, hanno riconosciuto il compito di attirare e captare flussi turistici e commerciali e indirizzarli sul territorio in funzione delle diverse specificità ambientali e delle risorse presenti.

DATO ATTO che l'opera può trovare attuazione con le procedure previste dall'art.19 della Legge n.109/94, come recepita dalla L.R. N. 7/2002 e s.m.i., pertanto con l'affidamento in concessione di costruzione e gestione, che dovrà avere ad oggetto:

1. La progettazione definitiva ed esecutiva per il progetto del porto turistico, delle opere a terra costituite da tutta l'edilizia di banchina ed i servizi connessi;
2. La progettazione definitiva ed esecutiva per il tratto di strada prospiciente il porto;
3. La costruzione delle opere strutturali ed infrastrutturali necessarie la realizzazione del porto turistico e delle opere a terra costituite da tutta l'edilizia di banchina e dai servizi connessi;
4. La costruzione, con esclusione di gestione e manutenzione, del tratto di strada prospiciente il porto;
5. La gestione di tutto il complesso portuale e la relativa edilizia;
6. La manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere e degli impianti realizzati, il monitoraggio degli arenili e l'esecuzione delle eventuali opere di protezione;

VISTO che per la realizzazione dell'opera è necessario acquisire aree di proprietà privata pari a mq 11.241,00 e occupare aree demaniali per circa mq 19.328,00 e dato atto che per l'occupazione delle aree demaniali è stata attivata la procedura di cui al D.P.R. 509/1997 per come recepito in Sicilia dall'art. 75 della L.R. 16/04/2003 n. 04, mentre per le aree di proprietà privata dovrà procedersi ad esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001 e con la presente si procederà all'approvazione del progetto in variante al Piano regolatore del Porto vigente, approvato con D.A. n° 514/87 del 16/03/1989, ai fini della imposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

CONSIDERATO che le previsioni progettuali risultano adeguate alle finalità che l'Amministrazione intende perseguire;

VISTO il progetto preliminare "allegato E alla presente proposta di delibera" che risulta costituito dai seguenti elaborati:

- A** RELAZIONE ILLUSTRATIVA
a1 Descrizione generale dell'intervento
a2 Il contesto di riferimento
a3 Il sistema nautico
a4 Gli immobili da utilizzare
a5 Indirizzi per la redazione del progetto definitivo - cronoprogramma
- B** RELAZIONE TECNICA
b1 Studi specialistici: climatologico - anemologico - idraulico-marittimo
b2 Edilizia di banchina e urbanizzazioni
- C** STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE
- D** STUDI GEOLOGICI PRELIMINARI
- E** PLANIMETRIE E SCHEMI GRAFICI
- F** INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA
- G** CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA
- H** RILIEVO FOTOGRAFICO E FOTOSIMULAZIONI
- I** INDICAZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE

VISTO lo studio integrativo redatto dai progettisti in esito al parere reso dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina con nota prot. 193/08 del 16/04/2008, con il quale il progetto è stato ridimensionato relativamente all'articolazione delle opere a terra giusto quanto risulta dall'elaborato "allegato C alla presente proposta di delibera";

VISTO lo Statuto del Comune;

VISTO la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 30 della legge regionale 29 aprile 1985, n. 21 il quale prevede che per i Piani regolatori dei Porti sono obbligatori i pareri consultivi dei seguenti enti ed organismi:

- ufficio del genio civile per le opere marittime;
- capitaneria di porto;
- comando marittimo autonomo della Sicilia;
- comando zona fari;
- comando vigili del fuoco;
- compartimento delle Ferrovie dello Stato;
- dogana;

DATO ATTO che i suddetti pareri risultano acquisiti giusto quanto emerge dai verbale della conferenza dei servizi sopra menzionata;

VISTO che è stato acquisito il parere della Commissione Edilizia Comunale con verbale n° 04 del 04/12/2008;

VISTO l'ordinamento EE.LL. vigente in Sicilia;

RITENUTO potere approvare, ai fini della variante al Piano regolatore del Porto e quindi ai fini della imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione, il progetto del porto turistico, datato 08/05/2007, redatto dall'ufficio tecnico di questo Ente con gli studi specialistici redatti dal Prof. Ing. G. Mallandrino, completo dello studio geologico redatto dal Dott. Geol. M. Gerbino, per come risultante dalle modifiche successive alla procedura di cui all'art. 11 del DPR327/2001 e dalle modifiche successive al parere della soprintendenza BB.CC.AA. di Messina con le prescrizioni ed i pareri imposti dagli organi ed Enti che si sono già espressi singolarmente o in seno alle sedute della conferenza dei servizi del 16-04-2008 e 27-07-2008;

PROPONE

1. Assumere le determinazioni finali in esito alla procedura di cui all'art. 11 del DPR 327/2001;
2. Approvare, in variante al Piano Regolatore del Porto e quindi ai fini della imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione, il progetto del porto turistico, datato 08/05/2007, redatto dall'ufficio tecnico di questo Ente con gli studi specialistici redatti dal Prof. Ing. G. Mallandrino, completo dello studio geologico redatto dal Dott. Geol. M. Gerbino, per come risultante dalle modifiche successive alla procedura di cui all'art. 11 del DPR327/2001 e pertanto dalle determinazioni di cui ai punti 1) e 2) suddetti, dalle modifiche successive al parere della soprintendenza BB.CC.AA. di Messina, riportate nell'elaborato "E" allegato alla presente, e con le prescrizioni ed i pareri imposti dagli organi ed Enti che si sono già espressi singolarmente ed in seno alle sedute della conferenza dei servizi del 16-04-2008 e 01-07-2008;
3. Dare mandato al capo area pro-tempore di effettuare gli atti di pubblicazione ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978;

Il responsabile del procedimento

IL CAPO DELL'AREA TECNICA

"4ª e 5ª Area Funzionale"

(Arch. F. La Monica)

IL PROPONENTE

Il Sindaco

(Dr. Giuseppe Mastrandrea) 12



ATTESTA

la copertura finanziaria relativa all'impegno di spesa, di cui alla presente proposta di deliberazione, imputata a capitolo _____ del Bilancio di Previsione, in conto competenza / residui _____,

Li, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 1 LETT. I, COMMA 1°, DELLA L.R. N. 48/91, COSÌ COME SOSTITUITO DALL'ART. 12 DELLA L.R. 30/2000.

PER LA REGOLARITA' TECNICA
Si esprime parere FAVOREVOLE

□ 14 | 01 | 09

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
IL CAPO DELL'AREA TECNICA
"4^a e 5^a Area Funzionale"
(Arch. F. La Monica)

PER LA REGOLARITA' CONTABILE
Si esprime parere FAVOREVOLE

U

IL RESPONSABILE DELLA RAGIONERIA

A circular postmark from Providence, Rhode Island, dated May 1958. The text "PROV. R.I." is at the top, "MAY 1958" is in the center, and "RHO. I. STATE" is at the bottom.

Il Sindaco illustra il contenuto della proposta, rilevando che la realizzazione del Porto Turistico costituirà un volano di sviluppo dell'economia. Esprime plauso all'U.T.C. il cui lavoro ha consentito la predisposizione del progetto.

Entra il Consigliere Mingari Leonardo, alle ore 18,13.
Sono presenti n° 14 (quattordici) Consiglieri Comunali.

Il Sindaco illustra in sintesi la storia che ha condotto oggi all'esame dell'argomento in oggetto. Rileva che il progetto ha già ricevuto venticinque pareri favorevoli e l'adozione della proposta in oggetto consentirà di dare corso ai procedimenti successivi. Il voto di oggi sarà un voto storico, in quanto l'approvazione della relativa proposta darà corso agli atti conseguenti che potranno consentire la realizzazione dell'opera. Molti Comuni vicini hanno manifestato grande interesse per tale opera, come interesse hanno manifestato le imprese private.

Il Capogruppo Consiliare Pellegrino rileva che questo è un momento particolare caratterizzato certamente da una crisi economica diffusa, ma che può costituire presupposto per un'azione di sviluppo anche in relazione alla programmazione dei fondi europei.

Il Consigliere Maiorana dichiara il voto favorevole del gruppo di opposizione che oggi costituisce la maggioranza in Consiglio Comunale. Rileva che in precedente seduta l'opposizione si era astenuta e ciò non significa che si era contrari. Si era in un particolare momento, caratterizzato da uno stato di crisi. Rileva "Il Gruppo di opposizione, oggi maggioranza consiliare, consente con il proprio voto all'Amministrazione del Sindaco Dott. Giuseppe Mastrandrea di portare avanti l'iter procedurale per la realizzazione del Porto, esprime nel contempo massimo rispetto e considerazione nei confronti dei cittadini di S. Stefano di Camastra che noi individuiamo come veri destinatari dell'importantissima infrastruttura per cui ci stiamo impegnando in questa votazione; inoltre, rimarcando ulteriormente, se ce ne fosse bisogno, il nostro grande senso di responsabilità e di rispetto nei loro confronti". Il Consigliere Maiorana, in continuazione dell'intervento sopra scritto (e di cui era stata richiesta dettatura), rileva che ancora oggi si ha una crisi politica e non esclude che ciò potrà condurre a decisioni impopolari. Pertanto, invita il Sindaco a tenere conto della necessità che tale crisi si risolva invitandolo a predisporre una compagine di Giunta che rispecchi l'attuale maggioranza consiliare.

Il Sindaco rileva che il momento è talmente importante che vuole evitare ogni forma di polemica, tuttavia volendo fornire alcune precisazioni. In ordine alla mancata approvazione precedente dell'argomento in oggetto si è proceduto ad una raccolta di firme, che ha avuta grande eco, per sensibilizzare tutti sull'importanza strategica del Porto. Infine rileva che vi è ampia disponibilità a risolvere la crisi politica, ma non è d'accordo quando vi sono veti sulle persone.

Il Consigliere Maiorana precisa che nessun posto di Assessore è stato richiesto, l'unica cosa che si è richiesta è quella di azzerare la Giunta e nuovamente formarla con una composizione che rispecchi l'attuale maggioranza in Consiglio Comunale.

Il Consigliere Lucifaro rileva che è contento che si sia portata avanti l'idea progettuale nata durante l'Amministrazione dell'ex Sindaco Re. Altri atti dovranno essere adottati da parte del Consiglio Comunale, direttamente od indirettamente connessi alla realizzazione del porto, ed anche per questo è importante che si risolva la crisi politica.

Il Consigliere Pellegrino rileva di essere stato presente agli incontri ove si è cercato di risolvere la crisi politica, evidenziando che il Sindaco ha rilevato unicamente la necessità, pur manifestando ampia apertura, di tenere con sé elementi della squadra politica di appartenenza che hanno lavorato e lavorano bene. Questa, ritiene, è una posizione più che legittima.

Il Consigliere Imbordino, in merito al primo intervento del Sindaco, rileva che è importante il compromesso dei Comuni che beneficeranno dell'opera che necessiterà comunque di una molteplicità di infrastrutture ed opere varie connesse, riferendosi, in particolare, ad alberghi e ad un piano spiaggia. Si compiace, infine, e si congratula con i colleghi perché si è giunti ad un accordo sull'approvazione della proposta al di là del colore politico.

Il Presidente del Consiglio Comunale invita i Consiglieri che abbiano eventuali obblighi di astensione sulla proposta ad allontanarsi. Dà lettura della parte dispositiva della proposta. Viene invitato il Capo Area Tecnica a fornire dei chiarimenti in ordine alle determinazioni di cui all'art. 11 del D.P.R. 327/2001, indicate al punto 1 della parte dispositiva della proposta.

ELIBERAZIONE DI _____ N. _____ DEL _____

Presenti _____

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE DEL COMUNE

Trasmessa per la dattilografia in data

Pubblicata all'Albo in data

Inviata all'organo di Controllo in data ...

Diventa esecutiva in data

Trasmessa per l'esecuzione in data

Ai seguenti Uffici:

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
SEGRETARIA

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
SEGRETARIA

